

Per la rinascita del Friuli manifestazione domani a Spilimbergo (A PAGINA 2)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Rapita da una malata di mente la bimba scomparsa a Milano? (A PAGINA 5)

CGIL CISL UIL pongono l'accento sulle scelte programmatiche

A Subbiano, vicino ad Arezzo, si ricordava un episodio della Resistenza

I sindacati si incontrano col presidente incaricato

Il colloquio in programma per oggi - Andreotti ha riferito ieri a Leone - Gli «esperti» repubblicani non entrerebbero nel nuovo governo - La posizione dei socialisti

ROMA, 18 luglio. Portato a termine il primo ciclo di colloqui con i partiti, Andreotti ha riferito nel pomeriggio di oggi al Presidente della Repubblica, L'annuncio dell'incontro con Giovanni Leone è secco, ufficiale, e non dà, come è naturale, nessun appiglio per una interpretazione sul contenuto del «resoconto» del presidente incaricato. Ciò che del resto costituisce una conferma della linea di condotta seguita da Andreotti da quando ha

avuto l'incarico: molto riservato, con qualche dichiarazione generica, e nessun accenno al tipo di governo che egli sta cercando di fare e ai contenuti politico-programmatici che lo dovrebbero caratterizzare. Domani pomeriggio l'agenda del presidente incaricato prevede un appuntamento di assoluto rilievo: l'incontro con i sindacati. La Federazione CGIL-CISL-UIL ha fatto prevedere questo colloquio dalla pubblicazione di un document-

to unitario che pone l'accento sulle questioni programmatiche, indicando alcune linee d'una rinnovata politica economica, e si pronuncia per una soluzione governativa fondata su di una larga collaborazione democratica, che escluda l'ipotesi di un gabinetto «di attesa», o stagionale o balneare che dir si voglia. Dopo l'incontro con i sindacati, Andreotti dovrà fare nuovamente il punto con la delegazione della DC (Zaccagnini, Galloni, Piccoli, Bartolomei) in vista di un nuovo ciclo di consultazioni, previsto per mercoledì. A questi colloqui, il presidente incaricato dovrebbe andare con una «bozza» programmatica già definita. Almeno sotto questo profilo, cioè, si dovrebbe poter parlare avendo messo già qualcosa di nero su bianco.

E' in questa seconda fase che potranno essere conosciuti con maggiore esattezza anche i propositi dei partiti intermedi, partecipi delle passate esperienze governative. Finora il più riservato è apparso il Partito repubblicano, il quale resta in posizione di attesa rispetto alle proposte della DC e degli altri partiti. Si sa, del resto, che né La Malfa, né Bisanti vogliono per parte loro frapportare ostacoli al tentativo del candidato democristiano alla successione a Moro. Essi, tuttavia, non vogliono neppure impegnarsi in modo attivo in questo tentativo. Sono preoccupati di tenere le distanze sia nei confronti della DC del dopo 20 giugno, sia delle altre forze politiche.

Domani dopo centinaia di manifestazioni

I lavoratori dell'industria in sciopero con i braccianti

E' stato raggiunto l'accordo per il contratto dei quattrocotomila addetti al settore legno

ROMA, 18 luglio. Milioni di lavoratori dell'industria scendono in lotta martedì al fianco dei braccianti e dei salariati agricoli in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro e per lo sviluppo dell'agricoltura.

Allo stesso tempo, i sindacati prendono parte in manifestazioni, gli edili, i chimici, gli alimentari, i lavoratori della ricerca, i tessili, i confai, i ceramisti e i lavoratori del commercio. Queste due ultime categorie — impegnate anche esse per i rinnovi contrattuali — si fermano rispettivamente per quattro ed otto ore. I lavoratori degli altri settori effettueranno assenzioni dal lavoro di almeno due ore e prenderanno parte alle centinaia di manifestazioni e di iniziative in programma. Sono state indette due manifestazioni a carattere regionale, trenta manifestazioni provinciali e decine e decine di iniziative comunali e zonali. Nel corso della giornata di lotta avverranno anche incontri con i giornalisti (a Milano) e la conferenza stampa indetta dalla Federazione CGIL, CISL, UIL venerdì parte il compagno Feliciano Rossetto, segretario generale della Federbraccianti CGIL che nella mattinata concluderà la manifestazione indetta a Lodi nella Bassa milanese, dibattiti nei Consigli comunali, riunioni con le forze politiche. I segretari della Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL parleranno a Bologna (Lama), a Salerno (Macario), a Firenze (Vanni), a Mantova (Boni).

Esprese da forze democratiche italiane e da ambienti internazionali

Proteste e preoccupazioni dopo le rivelazioni di Schmidt sul grossolano ricatto di Portorico

Il «New York Times»: «Moro e Rumor sapevano tutto» - Imbarazzata nota della presidenza del Consiglio che non smentisce le affermazioni del cancelliere tedesco - Dichiarazioni di Cossutta e Trivelli - I commenti della «Voce Repubblicana» e dell'«Avanti!» - Il Partito socialista francese porrà la questione alla prossima riunione della «Seconda Internazionale»

Oggi a Bruxelles i ministri degli Esteri della Comunità

Atteso un gesto di dignità del ministro italiano - Ancora incerta la partecipazione di Mariano Rumor che forse delegherà un sottosegretario - Nessuna reazione ufficiale al ricatto di Portorico - Dichiarazioni di Guazzaroni

DAL CORRISPONDENTE BRUXELLES, 18 luglio. Domani riprende l'attività comunitaria con la riunione dei nove ministri degli Esteri che tengono l'ultimo consiglio prima dell'intervallo estivo. Non si sa se Rumor vi parteciperà o se delegherà un sottosegretario a rappresentare il governo italiano (dimissionario). In questa sede comunque non sarà possibile per i partners comunitari chiedere fuori della porta il rappresentante italiano, chiunque esso sia.

come è avvenuto a Portorico quando si è parlato del nostro Paese. Il meno che ci si possa aspettare, dunque, è che con un ultimo atto di dignità, il ministro degli Esteri o chi per lui chiederà ufficialmente e pubblicamente conto ai suoi colleghi inglesi, francesi e tedeschi delle rivelazioni del cancelliere Schmidt e affermi, davanti ai rappresentanti degli altri Paesi della comunità, il diritto del popolo italiano all'autonomia e all'indipendenza delle sue scelte politiche.

Nessun commento ufficiale si è avuto finora negli ambienti comunitari di Bruxelles sul ricatto all'Italia rivelato dal cancelliere tedesco Schmidt durante la sua visita negli USA. La coincidenza del weekend ha permesso ai responsabili della politica comunitaria di sottrarsi alle domande dei giornalisti. In particolare, alla richiesta se la CEE, in quanto

Vera Vegetti
SEGUE IN PENULTIMA

ROMA, 18 luglio. Secondo informazioni raccolte al dipartimento di Stato, tanto il presidente del Consiglio Aldo Moro quanto il ministro degli Esteri Mariano Rumor erano stati debitamente informati della decisione presa a Portorico dai governi degli USA, della RTT, della Francia e dell'Inghilterra di non concedere aiuti economici all'Italia «qualora» — citando dalle rivelazioni del cancelliere della Germania federale Helmut Schmidt — «il governo di Roma entrino esplicitamente in causa».

Il «New York Times» arricchisce le rivelazioni di Schmidt con una stupefacente «teoria» dovuta al segretario di Stato Henry Kissinger. Con questo uso del bilancio anticomunista, costui avrebbe sostenuto che eventuali aiuti economici sarebbero negati nel caso dell'assunzione di decisioni ministeriali da parte dei comunisti, mentre si potrebbero ridiscutere in caso di «formule di collaborazione ad alti livelli» con i comunisti. Siamo ad una distinzione, oltre che vergognosa e inaccettabile, anche ridicola.

Ce n'è a josa, insomma, tanto per giustificare più d'un sospetto su quel che in realtà il governo italo sapeva, ma si era ben guardato dal rivelare, quanto per legittimare la ondata di proteste suscitate in Italia e all'estero dalle dichiarazioni di Schmidt. Alla radio, il compagno Armando

senza o hanno partecipato a riunioni non ufficiali nelle quali sarebbero state prese decisioni in merito alle condizioni per concedere aiuti economici all'Italia». Aggiunge la nota che «nelle sedute pubbliche, alle quali soltanto i governi italiani erano presenti, è stata espressa comprensione per le difficoltà economiche del nostro Paese».

Se fino a qui il comunicato di palazzo Chigi rappresenta il tocco finale al quadro di discredito ancora una volta fornito dai governi democristiani, nella chiosa finale esso dà anche la misura della totale mancanza di qualsiasi capacità e volontà di reagire di fronte alle rivelazioni. Il fatto che i rivelatori, Moro si limita infatti a manifestare «rammarico» per il fatto che esse «siano espresse in modo non appropriato».

Ce n'è a josa, insomma, tanto per giustificare più d'un sospetto su quel che in realtà il governo italo sapeva, ma si era ben guardato dal rivelare, quanto per legittimare la ondata di proteste suscitate in Italia e all'estero dalle dichiarazioni di Schmidt. Alla radio, il compagno Armando

CALOROSO INCONTRO A VENEZIA CON GLI ESPONENTI DELL'OPPOSIZIONE

I democratici italiani a fianco della nuova Spagna

Un incontro con le forze politiche e sindacali, con gli amministratori e con la stampa nell'aula del Consiglio comunale - I discorsi del leader dc Gimenez, del dirigente delle «Comisiones obreras» Camacho e del compagno Jeres - Da parte italiana sono intervenuti Pajetta, Gabaglio e Fraconzani

Ondata di attentati in Spagna

Decline di attentati hanno scosso la Spagna, in concomitanza con le promesse di riforme enunciate dal governo: bombe sono esplose a Madrid, Barcellona, Bilbao, Siviglia e in altre località. Per ora si ha notizia di sette feriti. La polizia ha fatto fuoco uccidendo un uomo in circostanze misteriose. (IN ULTIMA)

DALL'INVIATO VENEZIA, 18 luglio. Fin dal primo pomeriggio, sotto il sole cocente, c'è folia che preme ai cancelli dei Giardini della Biennale. Alle 16, quando i cancelli si aprono, la folla scembiata di giovani di ragazze, di persone più mature, si getta quasi di corsa nel grande viale alberato. E tutti, o quasi, puntano sul padiglione Itala, che ospita la grande mostra dell'avanguardia artistica spagnola.

Una intera vita una lunga, estenuante ma esaltante vigilia di lotta per la libertà, che occorre una spinta internazionale per rompere il dinanzi (nessuna cerimonia, soltanto l'apertura dei padiglioni e delle mostre decentrate, con tre ore di accesso gratuito) comode soprattutto con una manifestazione di solidarietà internazionale con il popolo spagnolo.



VENEZIA — Marcelino Camacho (a sinistra) si intrattiene con il leader democristiano Gimenez.

SEGUE IN PENULTIMA

La seconda giornata del Festival della donna

La seconda giornata del Festival della donna a La Spezia è stata caratterizzata da un ampio dibattito sulla presenza femminile nella scuola, dal quale è scaturita la necessità di assegnare alle donne un «ruolo di valore», nella scuola come nella società. Vivace e consistente anche la partecipazione dei bambini, cui il Festival dedica ampio spazio. (SERVIZIO A PAGINA 2)

Maletti dal giudice per il delitto Occorsio

Una improvvisa quanto inattesa visita al magistrato che indaga sul delitto Occorsio dell'ex capo del servizio D del SID, generale Gianadello Maletti. L'atto ufficiale si sarebbe presentato spontaneamente «per una visita di cortesia» e avrebbe espresso alcune sue opinioni sull'accaduto. (A PAGINA 5)